

Ricordiamo Giuseppe Bartocci



Sono trascorsi due anni da quel 17 settembre 1979, giorno in cui Giuseppe Bartocci, studioso e ricercatore instancabile di storia ascolana fu stroncato da un male inguaribile, all'età di anni 71. Il 19 successivo dava notizia della sua morte "Il Resto del Carlino", riportandone la foto e illustrandone con sintetica ma efficace ed equilibrata prosa le doti dell'uomo e, soprattutto, dello studioso. L'autore dell'articolo, firmato "s.c.", toccava i punti più salienti della vita del Nostro, ne metteva in risalto gli impegni nelle varie attività culturali, indicandolo come "ultimo della numerosa schiera ascolana di topi d'archivio e di biblioteche, capace di leggere documenti antichi, quelli che per altri costituiscono solo fogli polverosi con sopra inutili scarabocchi". Ricordando altresì il grande amore filiale che il Bartocci nutrì per la sua bella città.

A noi, in questo breve ricordo non è dato dire di più — soprattutto per tirannia di spazio — auspichiamo però che non manchi fra gli amici, estimatori e cultori di storia patria che furono vicini allo studioso, chi senta il dovere, ed ha scienza e coscienza sufficienti: per tracciarne un profilo ben più degno del nostro, in altra sede.

Il nostro concittadino è stato intanto ricordato ad Ancona, nell'aula magna dell'università, in occasione della presentazione del volume "Uomini, insediamenti, territorio nelle Marche dei secoli XII-XVI".

Enzo Tavoletti

ordini religiosi e dell'azione successiva degli stessi dai conventi. Egli ricordava Domenicani ed Agostiniani nel secolo XIII con la concitata parola di un uomo consapevole forse del proprio destino. Era un sommario, con tutte le virtualità di un più ampio destino. Era un sommario, con tutta la virtualità di un più ampio discorso sull'apparire ed incidere di

quegli ordini".

Pochi mesi dopo l'allestimento del convegno veniva a mancare lo storico ascolano, alla cui memoria per unanime decisione dell'assemblea dei soci della Deputazione di storia patria per le Marche è stato dedicato il volume degli atti, acquistabile nelle librerie e presso la segreteria della Deputazione in Ancona, via Maggini 90.

E' stato presentato ad Ancona nell'aula magna dell'università il volume "Uomini, insediamenti, territorio nelle Marche dei secoli XII-XVI". Relatore il prof. Raffaele Colapietra dell'università di Salerno.

Il libro raccoglie gli atti del convegno, organizzato dalla Deputazione di storia patria per le Marche, che si è tenuto nella nostra città dal 25 al 27 maggio 1979 ed è stato realizzato con il contributo e il patrocinio del comune e della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

Nel presentare il relatore, il presidente della deputazione di storia patria prof. Werther Angelini ha ricordato che il convegno di Ascoli "è stato il più fervido degli ultimi venti anni della storia della Deputazione, tanto è vero che tutte le relazioni (sono diciannove, ndr.) sono state passate alla pubblicazione poiché il complesso dei contributi ci è apparso di indubbio interesse".

"Mancano le pagine di Giuseppe Bartocci, lo storico ascolano deceduto prima di poter convenientemente elaborare le scheletriche note da cui aveva a trarre lo spunto per la sua conversazione, e la cosa desta un vivo rincrescimento poiché ci è rimasto impresso il tema della sistemazione nella realtà sociale ascolana di alcuni

BOUTIQUE GIOVANE

**final
mente**

finalmente

**final
mente**

VIA ERASMO MARI — ASCOLI PICENO